



## **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/21**

**VISTO** il DPCM del 7 agosto 2020 Ulteriori disposizioni attuative del DL 25 marzo 2020, n. 19 e del DL 16 maggio 2020, n. 33;

**TENUTO CONTO** del verbale n. 44508 del CTS e delle indicazioni ai Dirigenti scolastici trasmessi 12.08.2020

**VISTO** il rapporto ISS COVID-19 n.58/2020 del 21 agosto 2020

**VISTO** il Decreto Ministeriale n° 80 del 3 agosto 2020 relativo all'adozione del "Documento di indirizzo per l'orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia";

**VISTO** l'art. 231bis della Legge 77/2020 recante "Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza"

**RITENUTO** di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto;

**AL FINE** di offrire suggerimenti e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

**TENUTO CONTO** che l'Autonomia scolastica, come si legge nel Piano scuola 2020-2021 Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, è strumento privilegiato per elaborare una strategia di riavvio dell'anno scolastico che risponda quanto più possibile alle esigenze del territorio di riferimento nel rispetto delle indicazioni sanitarie, conferendo alle istituzioni medesime la possibilità di costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo;

### **PREMESSA**

Nel mese di settembre 2020, le attività scolastiche riprenderanno su tutto il territorio nazionale in presenza, nel rispetto delle Linee guida del MI e delle indicazioni del documento tecnico, elaborato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS). Anche per la nostra istituzione scolastica, si impone una riflessione organizzativa e didattica che faccia leva sull'azione coordinata dei diversi attori, in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.

Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa si dovrà garantire, nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi e di pari opportunità.

### **EMANA**

le linee di indirizzo per **l'integrazione del piano triennale dell'offerta formativa.**

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

L'organizzazione dell'attività didattica dovrà avvenire sulla base delle **Linee Guida per la fascia 0-6**, prevedendo sezioni stabili, con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti ad eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità

scolastica. Gli spazi dovranno essere opportunamente organizzati, affinché si possano realizzare le esperienze quotidianamente proposte, utilizzando materiale ludico-didattico, oggetti e giocattoli assegnati a ciascuna sezione. In particolare, dovrà essere valorizzato l'uso degli spazi esterni. Ad accompagnare i bambini potrà essere solo un genitore, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura. Per i bambini di età inferiore ai 6 anni non è previsto l'obbligo di indossare la mascherina, invece tutto il personale è tenuto all'utilizzo dei DPI. Inoltre, tutto il personale e i bambini dovranno lavare frequentemente le mani con acqua e sapone o soluzioni/gel a base idroalcolica. È necessario che sia integrata nella routine quotidiana l'interiorizzazione di semplici regole di igiene personale: evitare di toccare gli occhi, il naso o la bocca con le mani; starnutire o tossire all'interno del gomito con il braccio piegato o un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato.

### **SCUOLAPRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Per le attività di educazione fisica sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico e che consentano di far “muovere” una parte della classe, mentre l'altra attende il turno.

### **DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

La richiesta di “organico COVID”, unitamente alla fornitura dei banchi monoposto e all'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte del Comune di Gonnosfanadiga rappresentano il prerequisito fondamentale per la realizzazione di tutto l'impianto organizzativo-didattico per la ripartenza.

Dall'analisi dell'infrastruttura, nonché dalle variazioni dei parametri di distanziamento interpersonale e dall'evoluzione del contagio, le modalità di svolgimento delle attività didattiche potranno essere diverse e subire variazioni anche nel corso dell'anno scolastico.

È possibile prevedere due diversi scenari:

- Didattica in presenza con la garanzia del rispetto dei parametri di distanziamento interpersonale.
- Didattica Digitale Integrata.

Considerati le attuali configurazioni delle classi, in termini di corsi attivati e numero di alunni, i parametri di distanziamento interpersonale in vigore e gli spazi relativi alle aule disponibili, nonché le raccomandazioni riguardanti i rischi di assembramento e di interferenza per gli alunni e il personale, si decide che all'inizio dell'a. s. 2020/2021 verrà adottata la didattica in presenza, così come da indicazioni ministeriali per gli istituti comprensivi.

Il Collegio dei docenti è chiamato a organizzare la didattica.

Pertanto occorre procedere ad una:

- Progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio (anche attraverso il coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica).
- Programmazione delle attività didattiche del PAI e del PIA: le attività relative al piano di integrazione degli apprendimenti e al piano di apprendimento individualizzato costituiscono attività didattica ordinaria e hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020.

- **Elaborazione del curriculum di Educazione Civica** da integrare nel PTOF. La legge 92 del 20 agosto 2019 prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Nel quadro delineato, il Ministero sottolinea che non si tratta di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale a favorire un raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Pertanto, ogni disciplina è chiamata a svolgere un ruolo di parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. I nuclei tematici vanno considerati come trasversali e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi. Le Linee Guida individuano alcuni nuclei tematici:
  - COSTITUZIONE, diritto, nazionale e internazionale, legalità e solidarietà.
  - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
  - CITTADINANZA DIGITALE.

L'insegnamento sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore annuali, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del consiglio di classe. Pertanto, "l'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari". Verrà individuato un referente, il quale avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi. Tale figura sarà destinataria di una formazione specifica della durata non inferiore alle 40 ore.

- **Predisposizione del Piano scolastico per la Didattica digitale integrata.** Per *Didattica digitale integrata* (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Si rimanda alla normativa specifica di settore: D.L. 8 aprile 2020 n. 22; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39. Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI). Preliminarmente la nostra scuola è chiamata a svolgere una rilevazione fabbisogno di tablet, pc e connessioni; nella suddetta rilevazione di fabbisogno vanno tenuti in considerazione anche per i docenti supplenti. Inoltre, il Collegio è chiamato: **1)** a individuare una piattaforma per lo svolgimento delle attività, che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e organizzarsi per assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo; **2)** a fissare criteri e modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata, rimodulando le progettazioni

didattiche, integrando metodologie specifiche ed innovative, selezionando i contenuti, ripensando le modalità di verifica e di valutazione, e prestando particolare attenzione all'inclusione degli alunni più fragili. **3)** a promuovere il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il debate. **4)** a garantire un orario minimo per le lezioni, che dovranno essere in modalità sincrona per tutta la classe (10 ore settimanali per le classi prime della primaria; 15 ore settimanali per le classi seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria e per le classi della scuola secondaria di primo grado; 20 ore settimanali per le classi della scuola secondaria di secondo grado).

Oltre a ciò, occorrerà:

- a) elaborare un Regolamento per la didattica digitale integrata che vada ad integrare il Regolamento d'Istituto, con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti;
- b) aggiornare il Regolamento di disciplina degli studenti con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni;

L'animatore e il team digitale avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso il tutoraggio in favore dei docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

#### ▪ **CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Si fa presente al Collegio dei docenti che in base all'articolo 1, comma 2 bis della **LEGGE 6 giugno 2020, n. 41** "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum e' espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalita' definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

#### ▪ **INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI DI FORMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE**

Si dovrà procedere all'aggiornamento del Piano annuale della formazione del personale docente con riferimento specifico alle seguenti tematiche:

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento.
- Regole e comportamenti per il contenimento della diffusione di COVID-19.
- Progettare e realizzare una didattica digitale sostenibile.
- Forme e strumenti di valutazione della didattica digitale.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**f.to ROMINA DI NARDI**